

Indicatori economici territoriali e politiche attive per il lavoro: regioni e province autonome verso Europa 2020



Invito alla lettura

Il 20 novembre 2015 è stata presentato a Padova il Rapporto Statistico della Regione Veneto. Come nelle precedenti 11 edizioni il Rapporto si caratterizza per una singolare messe di dati e linee interpretative poste a disposizione dei lettori....e in questa edizione vasta parte è dedicata agli indicatori economici, con spiccata attenzione al lavoro e ai soggetti imprenditoriali.

I Rapporti Statistici territoriali spesso non trovano la stessa eco delle pubblicazioni europee e/o di ISTAT: ma forse possono davvero facilitare approcci conoscitivi di notevole interesse.

In questa ricerca le schede valorizzano quanto proposto da differenziati soggetti di ricerca concentrando l'attenzione sulle relazioni tra indicatori delle economie locali e cenni essenziali ad alcune delle politiche attive per il lavoro.

Si ritiene, infatti, che accanto alla complessa¹ legislazione nazionale sia sempre utile uno sguardo - comparato e aggiornato - a quanto promosso nelle regioni e nelle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

Soprattutto perché la meta è fissata dall'Agenda Europa 2020. Qui è utile ricordare in sintesi gli obiettivi per il nostro paese:

Stato	Occupazione %	R&S su PIL %	CO ² Riduzione	Rinnovabili	Efficienza MTEP	Abbandono scolastico	Istruzione Terziaria	Riduzione Povertà
Italia	67/69%	1,53	-13%	17%	27,90	15-16%	26/27%	2.200.000

2

L'orizzonte per il prossimo quadriennio è questo.

Considerati alcuni degli indicatori territoriali - in particolare quelli dell'ultimo Rapporto SVIMEZ (ottobre 2015) - risulta particolarmente impegnativo.

Appunto.

Gianni Saonara

¹ Di rilevante efficacia è il riepilogo proposto da Maria Luisa Vallauri *Il lavoro secondo il Jobs Act*, Aggiornamenti Sociali 11.2015. La legislazione nazionale quadro ricordata nell'articolo è composta da: Legge 16 maggio 2014 n.78 ; Legge 10 dicembre 2014 n.183; Decreto Legislativo 4 marzo 2015 n.22; Decreto Legislativo 4 marzo 2015 n.23; Decreto Legislativo 15 giugno 2015 n.80; Decreto Legislativo 15 giugno 2015 n.81 ; Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n.148 ; Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 149; Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n.151 ; Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n.150 che, in particolare, detta *Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della Legge 10 dicembre 2014, n.183*. I testi sono integralmente disponibili in www.jobsact.lavoro.gov.it. Utili, per gli approfondimenti anche critici sono le pubblicazioni web del Centro Studi sulla Legislazione Europea del Lavoro www.csdle.lex.unict.it e dell'Associazione Adapt www.bollettinoadapt.it

Tavola 20.1 - Movimento anagrafico delle imprese valdostane - Anni 2003 - 2014

ANNI	Registrate	Attive	Iscritte	Cancellate
2003	14.667	12.710	867	903
2004	14.731	12.757	976	912
2005	14.786	12.760	952	897
2006	14.703	12.728	935	1.022
2007	14.758	12.795	988	939
2008	14.352	12.628	893	1.301
2009	14.102	12.448	885	1.145
2010	14.035	12.416	911	981
2011	13.928	12.286	799	917
2012	13.896	12.211	853	892
2013	13.544	11.860	779	1.130
2014	13.342	11.650	749	924

Fonte : Movimprese

Politiche attive per il lavoro

Il Piano di Politica del lavoro 2012/2014, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 2493/XIII del 21 giugno 2012 e prorogato fino al 31/12/2015 con legge regionale n. 13/2014, art. 23, comma 1, è il principale strumento delle politiche regionali in materia di lavoro. Gli strumenti in esso previsti intendono contrastare la grave crisi occupazionale e contemporaneamente creare sviluppo e innovazione sul territorio attraverso un'integrazione delle politiche dell'istruzione, della formazione professionale, del lavoro con l'utilizzo di diverse fonti di finanziamento.

Con la Delibera della Giunta Regionale del 10 luglio 2015 n.1033 è stata approvata la disciplina riguardante la concessione di contributi alle assunzioni di lavoratori **UNDER**, riferita esclusivamente alle domande **presentate nel corso del 2013 e non accolte**, in tutto o in parte, per indisponibilità di risorse finanziarie

PIEMONTE									
PRINCIPALI INDICATORI SUL MERCATO DEL LAVORO									
Tipo di indicatore	Media I semestre 2014			Media I semestre 2015			Variazione in punti percentuali		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Tasso di attività 15-64 anni	77,4	62,8	70,1	78,3	63,9	71,0	0,9	1,0	0,9
Tasso di occupazione 15-64 a.	68,8	54,8	61,8	69,7	56,4	63,0	0,9	1,6	1,2
Tasso disoccupazione	10,8	12,6	11,6	10,7	11,5	11,1	-0,1	-1,1	-0,6
Elaborazione ORML su dati ISTAT									

Politiche attive per il lavoro

La Legge Regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 all'art. 43 prevede, tra l'altro, che la Regione e gli enti locali promuovano progetti di ricollocazione professionale nel mercato del lavoro a favore di lavoratori che si trovano in trattamento di cassa integrazione straordinaria (CIGS), assegnando alle Province risorse del bilancio regionale.

I progetti di ricollocazione vengono realizzati a seguito di accordi, finalizzati a fronteggiare crisi occupazionali, stipulati a livello regionale tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro rappresentate nella Commissione regionale di concertazione. Le crisi occupazionali da fronteggiare, sono determinate da cessazione di attività o ramo di azienda, assoggettamento dell'azienda a procedura concorsuale, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione amministrativa e amministrazione straordinaria.

Le Province, predispongono ed attuano i progetti secondo gli indirizzi stabiliti dal programma triennale previsto dall'art. 15 della LR 34/08, e devono prevedere interventi di formazione, qualificazione ed orientamento professionale, accompagnamento e affiancamento della persona in nuove attività lavorative anche di autoimpiego e relativo sostegno al reddito, nonché incentivi all'assunzione a tempo indeterminato a favore dei datori di lavoro.

La Delibera della Giunta Regionale 2 agosto 2013 n. 74/6276 ha assegnato 10.000.000 di € per il triennio 2013/2015 a tale programmazione.

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE

3° trimestre 2014 - 3° trimestre 2015

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	ANNO					
	2014			2015		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Genova	86.467	1.017	784	86.579	984	783
Imperia	26.025	325	272	25.793	273	251
La Spezia	20.660	315	241	20.594	248	210
Savona	30.929	362	338	30.699	293	329
LIGURIA	164.081	2.019	1.635	163.665	1.798	1.573
ITALIA	6.070.296	76.942	64.008	6.060.085	74.082	54.007
	Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Genova	112	-33	-1	0,1%	-3,2%	-0,1%
Imperia	-232	-52	-21	-0,9%	-16,0%	-7,7%
La Spezia	-66	-67	-31	-0,3%	-21,3%	-12,9%
Savona	-230	-69	-9	-0,7%	-19,1%	-2,7%
LIGURIA	-416	-221	-62	-0,3%	-10,9%	-3,8%
ITALIA	-10.211	-2.860	-10.001	-0,2%	-3,7%	-15,6%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

Politiche attive per il lavoro

Il sito della Regione segnala che è stato attivato con delibera n.2 del Consiglio Regionale il **Piano triennale regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro 2010/2012**. Nello stesso sito si trovano le delibere della Giunta Regionale: si riferiscono all'anno 2014, in particolare per l'attuazione del Piano Garanzia Giovani. E', invece, particolarmente apprezzabile l'aggiornamento del sito www.iolavoroliguria.it

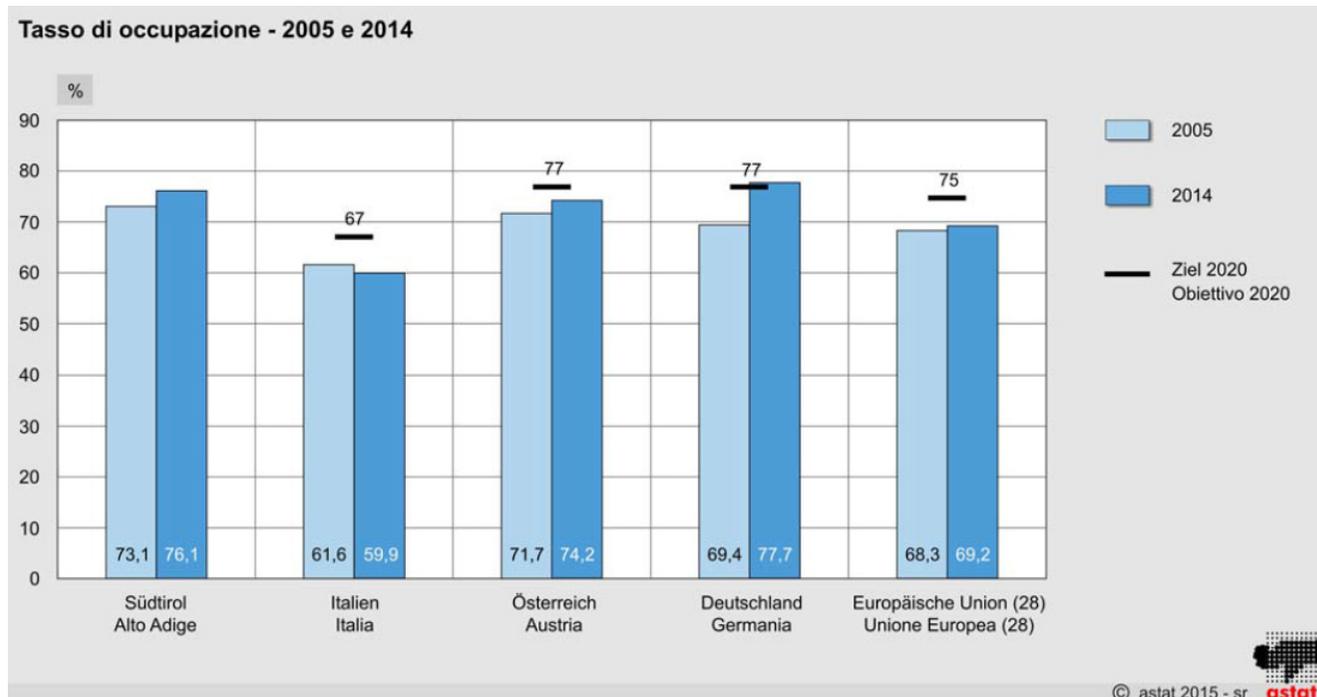
**PERSONE PER LE QUALI SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE DI UN NUOVO CONTRATTO DI LAVORO NEL 2015
ITALIA, LOMBARDIA E PROVINCE LOMBARDE. ANNO 2015**

	Lavoratori complessivi in ingresso (1) valori assoluti	Lavoratori non stagionali e stagionali %	Lavoratori interinali %	Collaboratori con contratto a progetto (2) %	altri lavoratori non alle dipendenze (3) %
Varese	10.870	75,3	18,4	3,2	3,1
Como	8.690	81,8	12,5	1,6	4,1
Sondrio	4.590	86,4	10,4	2,0	1,2
Milano	83.600	73,7	12,7	6,5	7,1
Bergamo	16.630	73,6	19,5	4,6	2,3
Brescia	20.190	72,5	17,7	4,2	5,6
Pavia	5.410	75,6	13,7	3,8	6,9
Cremona	4.510	70,6	19,4	3,4	6,6
Mantova	5.490	78,2	15,7	3,1	3,0
Lecco	4.380	76,9	18,5	1,9	2,7
Lodi	2.210	76,8	16,1	2,8	4,3
Monza e Brianza	11.790	73,3	14,7	8,8	3,2
Lombardia	178.360	74,6	14,8	5,2	5,4
Italia	910.320	79,3	12,1	5,0	3,6

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015

Politiche attive per il lavoro

Il "reddito di autonomia" per le politiche attive del lavoro (denominato "Progetto di inserimento lavorativo - PIL) è un contributo economico per i disoccupati che partecipano alle attività di orientamento e formazione di Dote Unica Lavoro e che si trovano in situazione di particolare difficoltà economica. Il contributo ammonta fino ad un massimo di 1.800 euro in 6 mesi. Tale contributo è destinato ai cittadini residenti o domiciliati in Lombardia che attivano Dote Unica Lavoro e che: a) sono disoccupati da più di 36 mesi; b) non percepiscono alcuna integrazione al reddito (ad es. cassa integrazione, indennità di disoccupazione - NASPI, ASDI, DISCOLL); c) hanno un ISEE fino a 18.000 euro. I giovani con età inferiore a 30 anni possono partecipare dopo aver completato il percorso di Garanzia Giovani. Per accedere a tale contributo a partire dal 15 ottobre 2015, le persone dovranno possedere i tre requisiti richiesti e partecipare a Dote Unica Lavoro, secondo le regole vigenti.



Politiche attive per il lavoro

- **Aiuti per l'assunzione di personale altamente qualificato**

Beneficiari: Imprese che assumono personale altamente qualificato con un contratto subordinato. Per personale altamente qualificato si intende personale con laurea magistrale in discipline tecnico-scientifiche, quali Architettura, Biologia, Biotecnologia, Chimica, Design, Farmacia, Fisica, Informatica, Ingegneria, Matematica, Scienze e tecnologie, Statistica. È considerato equivalente il dottorato di ricerca conseguito presso un'università italiana o presso un'università estera, se equipollente in base alla legislazione vigente. In entrambi i casi è necessaria un'esperienza professionale pertinente di almeno cinque anni. B

Contributo: Per l'assunzione di personale altamente qualificato sono previsti aiuti fino al 50% del costo del personale in applicazione del regime „de minimis“.

Fonte normativa: legge provinciale 13. dicembre 2006, n. 14, Delibera della Giunta Provinciale 21 ottobre 2013, n. 1604 e del 26 agosto 2014, n. 978;



TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ PER GENERE

Tasso	2014			1° trimestre 2015		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Tasso di occupazione (15 - 64 anni)	73,4	58,4	65,9	70,7	58,6	64,6
Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre)	6,1	8,0	6,9	7,7	8,7	8,1
Tasso di inattività (15 - 64 anni)	21,7	36,5	29,1	23,2	35,8	29,5

Tasso	2° trimestre 2014			2° trimestre 2015		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Tasso di occupazione (15 - 64 anni)	73,9	57,2	65,6	72,3	59,8	66,0
Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre)	6,0	7,9	6,8	6,6	7,9	7,2
Tasso di inattività (15 - 64 anni)	21,3	37,9	29,5	22,4	35,0	28,7

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Politiche attive per il lavoro

La Provincia dispone di un **Documento degli interventi di politica del lavoro 2015 2018** strutturato in tre parti:

1. Principi attuativi e linee guida.
2. Interventi.
3. Disposizioni attuative.

Il testo, esemplare, è disponibile in  www.agenzialavoro.tn.it



Tav. 7.12 - FVG PRINCIPALI INDICATORI DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE PER SETTORE E CLASSE DI ADDETTI (valori %, salvo diversa indicazione) - Anni 2010-2012

SETTORI E CLASSI DI ADDETTI	Imprese innovatrici	Imprese che hanno innovato solo i prodotti (*)	Imprese che hanno innovato solo i processi (*)	Imprese che hanno innovato prodotti e processi (*)	Spesa per l'innovazione per addetto (euro)
Industria	47,2	28,4	29,3	42,3	6.176
Costruzioni	13,0	19,8	25,0	55,2	3.287
Servizi	35,1	34,1	16,8	49,1	7.154
10-19 addetti	34,4	30,8	27,5	41,7	6.272
20-49 addetti	37,3	30,9	26,4	42,7	5.774
50 addetti e oltre	59,3	24,3	16,5	59,2	7.250
TOTALE	38,0	29,7	25,3	45,1	6.326

Nota: (*) % sul totale delle imprese innovatrici del FVG. Sono considerate le imprese con almeno 10 addetti medi annui, attive nel 2012 nell'industria e nei servizi.

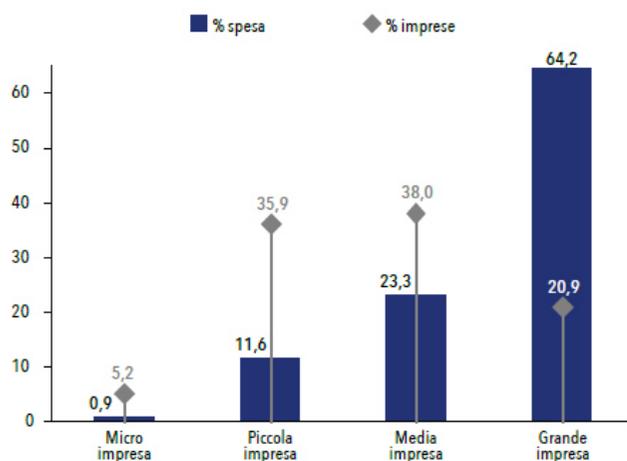
Fonte: ISTAT; elaborazione a cura del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica RAFVG

Politiche attive per il lavoro

PIPOL

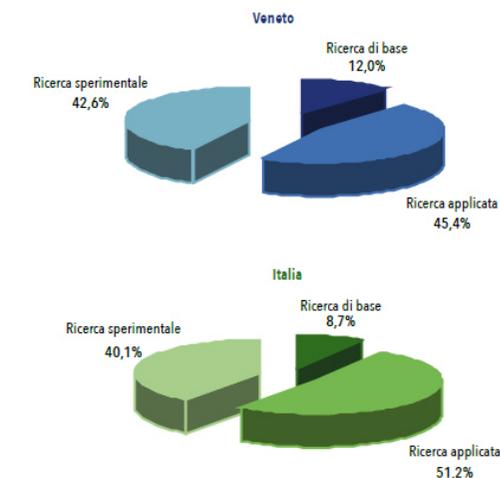
PIPOL è il “Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro”, approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con DGR n.731 del 17 aprile 2014. Si tratta di un'iniziativa di integrazione delle politiche del lavoro, che si inserisce nel periodo di transizione tra le programmazioni comunitarie 2007/2013 e 2014/2020 e che riveste proprio per questo un carattere di “sperimentazione” in funzione di consolidamento dei percorsi da attuare nella nuova programmazione comunitaria, in particolare attraverso il Fondo sociale europeo. Il Piano ha ricondotto in una unica e coerente area di intervento le misure previste dalla deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014 e dal Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG) per il territorio regionale) e si articola in 3 linee progettuali distinte: **Garanzia giovani, Progetto Occupabilità, Imprenderò 4.0.**

Fig. 6.5.3 - Distribuzione % della spesa in R&S intra-muros delle PMI e grandi imprese venete - Anno 2012



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Fig. 6.5.4 - Distribuzione percentuale della spesa in R&S intra-muros delle imprese venete e italiane per tipo di ricerca - Anno 2012



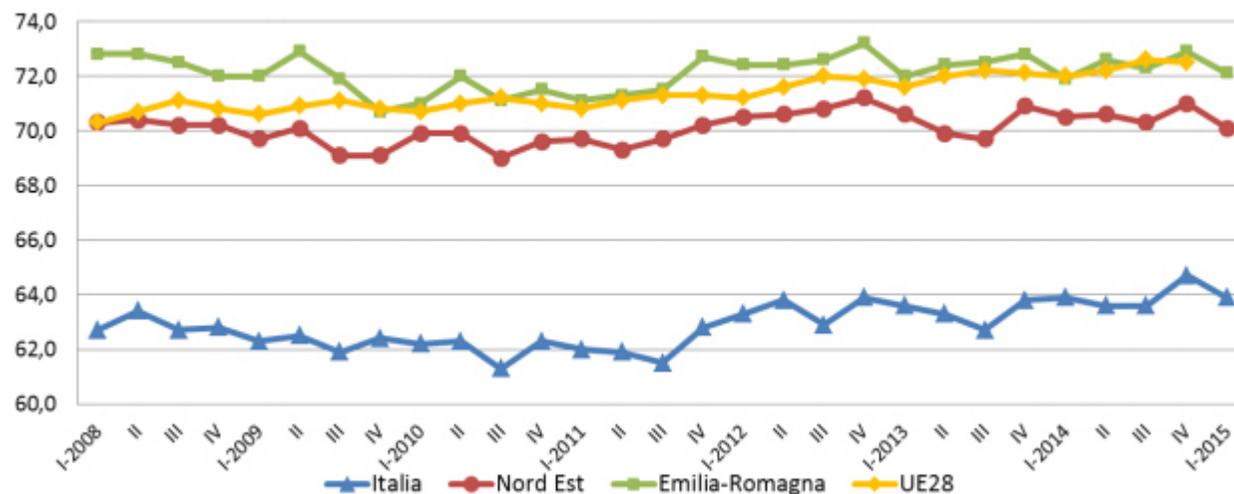
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Politiche attive per il lavoro

Le principali politiche regionali in materia di lavoro consistono:

- nella promozione di politiche attive, con il sostegno del Fondo Sociale Europeo, per la riqualificazione e l'accompagnamento al **reimpiego dei lavoratori** in mobilità, disoccupati di lunga durata e in cassa integrazione - in interventi per favorire l'**inserimento lavorativo** di coloro che si trovano in condizioni di disagio sociale e occupazionale, con azioni di inclusione sociale e di coesione territoriale e lavori di pubblica utilità
- in interventi di **rilancio aziendale** per le imprese autorizzate alla cassa integrazione che intendono valorizzare il proprio patrimonio di competenze professionali con politiche attive per i propri lavoratori e per le imprese in stato di pre-crisi o crisi reversibile
- nel miglioramento delle **competenze professionali** di tutti i cittadini della regione, in particolare giovani, donne e lavoratori over 50, con percorsi di mobilità professionalizzante all'estero o in altre regioni italiane

Figura 1 - Tasso di attività 15-64, I trim. 2008 – I trim. 2015, Emilia-Romagna, Nord Est, Italia, valori percentuali



Politiche attive per il lavoro

Una nuova strategia, unitaria e integrata, per costruire un grande e diffuso sistema regionale dell'innovazione, basato su un **investimento strategico sulle alte competenze** delle persone e su relazioni forti tra **imprese innovative** e **strutture di ricerca** industriale con il coinvolgimento di Università, Centri di ricerca e Centri per l'innovazione. È questo quanto previsto dal **'Piano triennale integrato' del Fondo sociale europeo (FSE), Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**, approvato dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna il **20 ottobre 2015** per le alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità.

La misura si inserisce negli impegni fissati dal **"Patto per il Lavoro"** per avviare una nuova generazione di politiche per lo sviluppo, integrate e cofinanziate dai fondi europei partendo dall'individuazione di ambiti di intervento convergenti non solo in termini di priorità e obiettivi, ma anche di procedure e tempi di attuazione. La programmazione, l'attuazione e la valutazione degli interventi coinvolgeranno la Giunta regionale, i diversi livelli istituzionali del territorio e le forze sociali.

OCCUPATI NEI SETTORI MANIFATTURIERI AD ALTA E MEDIO-ALTA TECNOLOGIA

Anno 2014, percentuale sul totale degli occupati



Regione	2014
Piemonte	11,1
Emilia-Romagna	9,6
Lombardia	8,9
Veneto	7,3
Marche	7,2
Friuli-Venezia Giulia	6,9
Molise	6,8
Basilicata	6,5
Abruzzo	6,4
Italia	6,0
Umbria	4,5
Liguria	4,4
P.A. Trento	4,2
Toscana	4
Campania	3,5
Lazio	2,9
P.A. Bolzano	2,7
Puglia	2,5
Sicilia	1,4
Calabria	1,3
Sardegna	0,8
Valle d'Aosta	n.d.

Fonte: EUROSTAT

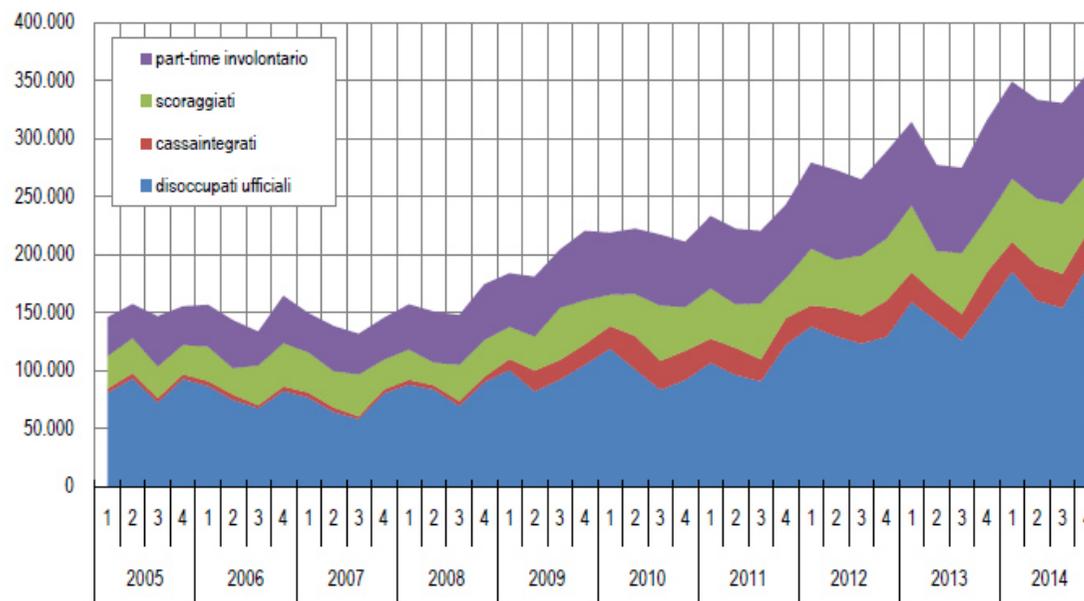
Politiche attive per il lavoro

Il Ministero del Lavoro il 6 luglio 2015 ha assegnato alle Marche un'importante mole di risorse - precisamente **2 milioni e 255 mila euro** - per realizzare alcune azioni di politiche attive del lavoro a favore di circa **1600 lavoratori disoccupati del settore manifatturiero del Legno -Mobile, di età superiore ai 50 anni**.

Obiettivo generale della proposta progettuale è il reinserimento lavorativo dei disoccupati attraverso misure di politica attiva che fanno parte di un piano operativo articolato. Sono previsti sia servizi minimi di base rivolti a tutti i beneficiari, sia servizi mirati a destinatari specifici, quali bilancio delle competenze, counseling orientativo/placement, profiling, orientamento formativo. Quindi saranno avviati diversi percorsi specifici a scelta tra: contratto di Ricollocazione (assistenza nella ricerca di un nuovo lavoro+voucher); percorsi formativi professionalizzanti; percorsi formativi per l'autoimprenditorialità; tirocini; interventi di sostegno alla creazione di impresa; incentivi all'assunzione.



Grafico 1.10
STOCK DEL POTENZIALE DI LAVORO INUTILIZZATO, SECONDO L'IMPIEGO DI DEFINIZIONI DIFFERENTI

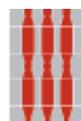


Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT-RCFL

Politiche attive per il lavoro

La Regione Toscana attraverso il progetto **GiovaniSi** promuove e sostiene l'ingresso dei giovani toscani nel mondo del lavoro attraverso bandi e strumenti attivati periodicamente: *incentivi alle imprese per l'assunzione di giovani laureati e/o dottori di ricerca under 35 anni, voucher per giovani coworkers, il Fondo di garanzia per lavoratori non a tempo indeterminato e specifiche misure per la promozione del contratto di apprendistato.*

Attraverso una sperimentazione strutturata in due avvisi pubblici distinti (uno rivolto agli spazi di coworking e uno ai giovani coworkers) la Regione Toscana offre ai giovani la possibilità di inserirsi in uno degli spazi presenti nell'elenco qualificato di soggetti fornitori di coworking in Toscana.



Regione **Umbria**

Iscrizioni per settore economico 1° Trimestre 2015 e variazioni percentuali							
		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
			1° trim 2015 sul 1° trim 2014	Italia 1° trim 2015 sul 1° trim 2014		Primi 3 mesi 2015 sui primi 3 mesi 2014	Italia primi 3 mesi 2015 sui primi 3 mesi 2014
Iscrizioni	Agricoltura e attività connesse	132	-19,5	-9,9	132	-19,5	-9,9
	Attività manifat., energia, minerarie	132	-13,7	-7,5	132	-13,7	-7,5
	Costruzioni	162	-28,9	-4,3	162	-28,9	-4,3
	Commercio	379	-18,0	-5,6	379	-18,0	-5,6
	Turismo	124	-18,4	-8,8	124	-18,4	-8,8
	Trasporti e Spedizioni	12	-61,3	-8,9	12	-61,3	-8,9
	Assicurazioni e Credito	33	-5,7	-8,0	33	-5,7	-8,0
	Servizi alle imprese	199	11,2	-0,5	199	11,2	-0,5
	Altri settori	77	-33,6	-3,6	77	-33,6	-3,6
	Totale Imprese Classificate	1.250	-17,8	-5,4	1.250	-17,8	-5,4
	Totale Imprese Registrate	1.614	-9,4	-0,8	1.614	-9,4	-0,8

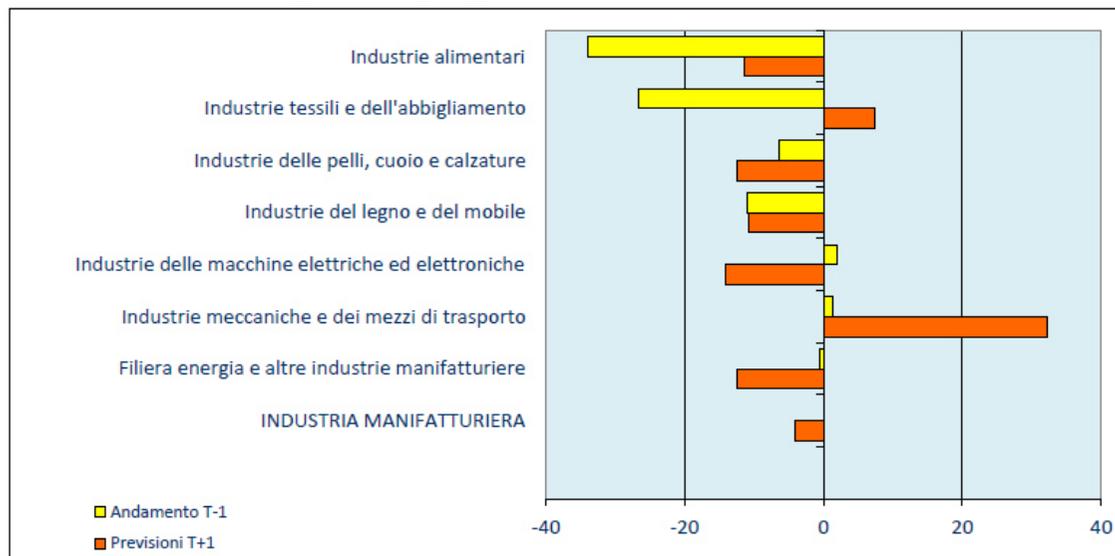
Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA

Politiche attive per il lavoro

AVVISO PUBBLICO W.E.L.L. 30 POR UMBRIA FSE 2007 2013 Obiettivo 2 .

W.E.L.L. equivale a Work Experience Laureate e Laureati che hanno compiuto 30 anni di età. INTERVENTO 1: work experience. INTERVENTO 2: incentivi alle assunzioni di soggetti che hanno svolto work experience (approvato con Determinazione Dirigenziale n.9994 del 2 dicembre 2014 e con note integrative all'Intervento2 dell'1 ottobre 2015.

Andamento della produzione industriale e previsioni per il trimestre successivo (saldi % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Politiche attive per il lavoro

Contratto di ricollocazione

Il contratto di ricollocazione è un percorso di 6 mesi, destinato ai disoccupati di oltre 30 anni. Gli iscritti vengono accompagnati verso una nuova occupazione attraverso un percorso fatto con un ente di formazione che deve formare ed aiutare l'iscritto a ricollocarsi nel mondo del lavoro. Se il percorso non va a buon fine l'ente non riceve l'incentivo della Regione, o meglio ne riceve solo una piccola parte. Questa tipologia è stata sperimentata con i lavoratori Alitalia 2014, finanziato con il Fondo Politiche Attive e poi con il primo bando, chiuso il 9 ottobre 2015, finanziato con la nuova programmazione dei Fondi Europei FSE.

Tab. 1 Movimenti occupazionali previsti dalle imprese abruzzesi nel 2015

	Entrate				Totale	Uscite	Saldo 2015
	personale dipendente	di cui contratti in sommin.	Collaboraz a. progetto	Altre modalità			
L'Aquila	1.380	80	50	40	1.650	1.450	200
Teramo	1.680	80	40	40	1.760	900	860
Pescara	1.250	140	70	50	1.370	930	440
Chieti	1.590	230	40	50	1.680	1.180	500
Abruzzo	6.080	530	200	170	6.450	4.460	1.990

I valori assoluti sono arrotondati alle decine, totali e saldi possono non coincidere con somma e differenza dei valori.

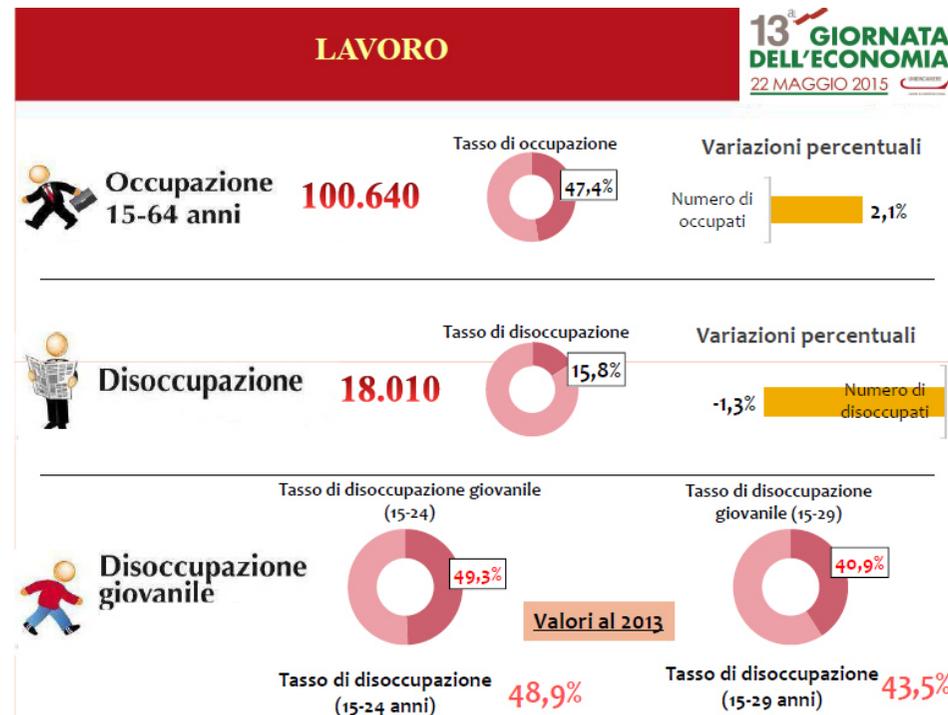
Fonte: Sistema Informativo Excelsior

Politiche attive per il lavoro

Microcredito

Lunedì 14 dicembre 2015 si è svolto al Museo Michetti di Francavilla al Mare l'evento di diffusione dei risultati relativi al FONDO MICROCREDITO FSE della Regione. Il Fondo, gestito dalla in house regionale Abruzzo Sviluppo S.p.A. ha finanziato tre avvisi pubblici per l'erogazione di microcrediti a supporto dell'autoimprenditorialità di soggetti in condizioni di svantaggio.

Dal 2012 ad oggi, grazie al Microcredito, **oltre 2.600 beneficiari** che avevano difficoltà ad accedere ai tradizionali canali del credito, hanno potuto usufruire di questa misura per realizzare **nuovi investimenti** o avvio di **nuove attività imprenditoriali**



Politiche attive per il lavoro

Alta Formazione...score!": L'iniziativa, che ha riscosso un grande successo di partecipazione, e alla quale la Giunta regionale del Molise decise di destinare 500.000 €, successivamente integrati da ulteriori 700.000 €, è stata finanziata con risorse comunitarie del **POR Molise FSE 2007/2013** nell'ambito dell'Asse IV - Capitale umano - e ha permesso a 229 giovani molisani di utilizzare voucher formativi, dell'importo massimo di 6.000 € ciascuno, per la partecipazione a percorsi di alta formazione, tra cui master universitari e accreditati ASFOR e corsi di specializzazione, disponibili sul territorio nazionale. Positiva la decisione del governo regionale che, con Deliberazione di Giunta regionale n. 32 del 22.01.2015, individuata la possibilità di utilizzare economie residue a valere sul POR FSE Molise 2007/2013, ha destinato ulteriori 500.000 € all'iniziativa "Catalogo Alta Formazione" attraverso lo scorrimento della graduatoria pubblicata lo scorso 4 marzo 2014.



Fig. 2 - Lavoratori attivati e cessati (valori assoluti). Puglia - I trimestre 2012 - I trimestre 2015

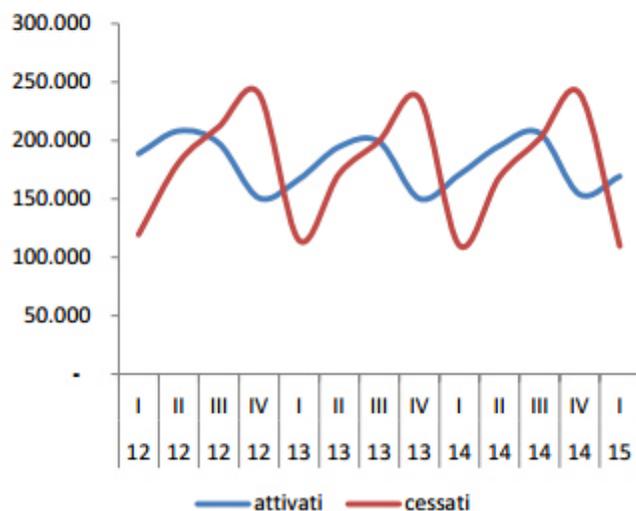
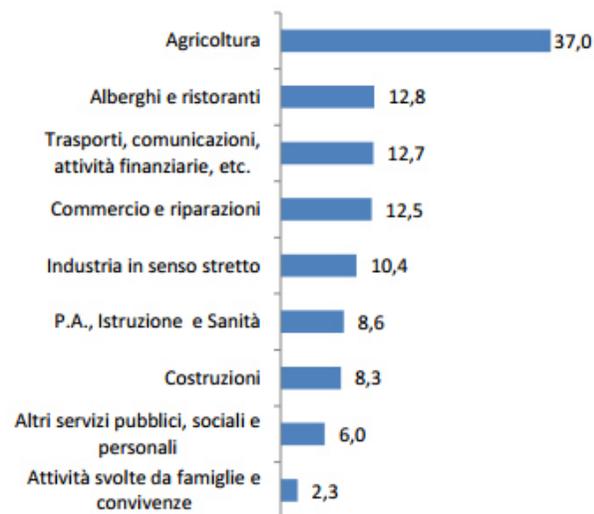


Fig. 4 - Lavoratori interessati da almeno un rapporto di lavoro attivato in Puglia e settore di attività economica - composizioni percentuali. Anno 2014



Politiche attive per il lavoro

Con determinazione dirigenziale n. 133/2015 del Servizio Politiche giovanili e Cittadinanza sociale si prende atto dell'esito istruttorio e della valutazione delle proposte progettuali pervenute dal 1 aprile 2015 al 30 settembre 2015, a seguito dell'Avviso pubblico per organizzazioni giovanili, nell'ambito del Programma per le politiche giovanili **Bollenti Spiriti** - "Laboratori Urbani Mettici le Mani". Il provvedimento di approvazione di 28 progetti, con relativi allegati, è pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 154 del 26 novembre 2015.

BOLLENTI SPIRITI
2.0

Mercato del lavoro

Occupazione (var. assoluta 2014 - migliaia di unità)	-11,0
Occupazione (var. % 2013-2014)	-0,7
Occupati 2014 (migliaia)	1.876,1
Tasso occupazione totale	39,2
Tasso occupazione maschile	51,2
Tasso occupazione femminile	27,5
Tasso di attività 2014	50,2
Cig totale attività manifatturiera (in migliaia di ore)	32.530
Tasso disoccupazione ufficiale	21,7
Tasso disoccupazione maschile	19,7
Tasso disoccupazione femminile	25,3
Tasso disoccupazione giovani entro 24 anni	56,0
Disoccupati (var. % 2013-2014)	0,5
Tasso di disoccupazione "corretta" (2014)	34,0
Giovani Neet 15-34 anni (migliaia)	590,9
Occupati residenti che lavorano al Centro-Nord o all'estero	37.896
Quota di emigranti in possesso di laurea (2013)	27,0

Politiche attive per il lavoro
Ricollocazione

Sono pari a 20 milioni di euro le risorse disponibili per il reintegro e la ricollocazione dei lavoratori sospesi o espulsi dai processi produttivi.

Da oggi tutti coloro che hanno perso il lavoro e sono percettori di ammortizzatori sociali possono iscriversi al "Programma Ricollocami", attraverso il portale www.cliclavoro.lavorocampania.it. Il programma è finanziato con fondi PAC – Pacchetto Anticrisi (Comunicato n. 977 dell'8 settembre 2015).



Mercato del lavoro

Occupazione (var. assoluta 2014 - migliaia di unità)	2,6
Occupazione (var. % 2013-2014)	1,5
Occupati 2014 (migliaia)	198,3
Tasso occupazione totale	47,2
Tasso occupazione maschile	59,0
Tasso occupazione femminile	35,3
Tasso di attività 2014	55,5
Cig totale attività manifatturiera (in migliaia di ore)	9.010
Tasso disoccupazione ufficiale	14,7
Tasso disoccupazione maschile	13,9
Tasso disoccupazione femminile	16,1
Tasso disoccupazione giovani entro 24 anni	46,7
Disoccupati (var. % 2013-2014)	-1,9
Tasso di disoccupazione "corretta" (2014)	23,3
Giovani Neet 15-34 anni (migliaia)	44,8
Occupati residenti che lavorano al Centro-Nord o all'estero	3.399
Quota di emigranti in possesso di laurea (2013)	33,0

Politiche attive per il lavoro

Con la Deliberazione n.523 del 9 maggio 2014 la Giunta Regionale ha deciso di approvare la Scheda di indirizzo per la realizzazione di politiche attive nell'ambito della partecipazione della Regione Basilicata al piano di azione e coesione - Linea "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" di cui al Fondo Sociale Europeo 2007 2013 per la Regione Basilicata (indicato come allegato 1 alla Delibera stessa).



Mercato del lavoro

Occupazione (var. assoluta 2014 - migliaia di unità)	-3,4
Occupazione (var. % 2013-2014)	-0,7
Occupati 2014 (migliaia)	618,9
Tasso occupazione totale	39,3
Tasso occupazione maschile	49,9
Tasso occupazione femminile	28,9
Tasso di attività 2014	51,5
Cig totale attività manifatturiera (in migliaia di ore)	2.625
Tasso disoccupazione ufficiale	23,4
Tasso disoccupazione maschile	21,5
Tasso disoccupazione femminile	26,5
Tasso disoccupazione giovani entro 24 anni	59,7
Disoccupati (var. % 2013-2014)	7,7
Tasso di disoccupazione "corretta" (2014)	35,2
Giovani Neet 15-34 anni (migliaia)	195,8
Occupati residenti che lavorano al Centro-Nord o all'estero	11.731
Quota di emigranti in possesso di laurea (2013)	30,4

Politiche attive per il lavoro

Credito Sociale

Il Credito Sociale è un intervento consistente nella concessione di un finanziamento di microcredito socio-assistenziale, rivolto alle persone che non trovano risposte al loro bisogno di credito nel circuito bancario tradizionale.

Il finanziamento è destinato a soggetti residenti in Calabria che versano in condizioni di temporanea difficoltà finanziaria e si concretizza nella concessione di un prestito (fino ad un massimo di € 10.000,00, a tasso zero, senza garanzie, da restituire in 36 mesi), finalizzato all'acquisito di beni e servizi primari, nonché per far fronte a particolari eventi della vita o per esigenze correlate allo studio ed alla formazione per fini occupazionali.

Mercato del lavoro

Occupazione (var. assoluta 2014 - migliaia di unità)	2,4
Occupazione (var. % 2013-2014)	0,2
Occupati 2014 (migliaia)	1.489,3
Tasso occupazione totale	39,0
Tasso occupazione maschile	51,0
Tasso occupazione femminile	27,4
Tasso di attività 2014	50,3
Cig totale attività manifatturiera (in migliaia di ore)	13.881
Tasso disoccupazione ufficiale	22,2
Tasso disoccupazione maschile	21,0
Tasso disoccupazione femminile	24,1
Tasso disoccupazione giovani entro 24 anni	57,0
Disoccupati (var. % 2013-2014)	6,2
Tasso di disoccupazione "corretta" (2014)	36,9
Giovani Neet 15-34 anni (migliaia)	526,5
Occupati residenti che lavorano al Centro-Nord o all'estero	21.514
Quota di emigranti in possesso di laurea (2013)	27,6

Politiche attive per il lavoro

Con Determinazione dell'Assessorato regionale competente del 15 giugno 2015 si è disciplinata l'attuazione esecutiva di quanto indicato dalla Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9. La **dote individuale lavoro** connessa al contratto di ricollocazione come strumento di politica attiva del lavoro. Tale strumento è basato sul principio dell'adesione volontaria delle parti ed è finalizzato a stimolare il comportamento proattivo del soggetto interessato, dell'operatore specializzato da essa prescelto tra quelli accreditati nell'ambito del Sistema regionale dei servizi per l'impiego e dei Centri per l' Impiego. I principi ai quali si ispira l'azione dei soggetti sopramenzionati sono: cooperazione, sussidiarietà orizzontale e complementarietà delle funzioni esercitabili in questo campo dall'amministrazione pubblica e dagli operatori privati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tavola 12.1 - Forze di lavoro per classe di età - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2014 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Classi di età							Totale 15 anni e più
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	
2010	53	156	204	173	84	670	10	680
2011	49	152	207	178	87	673	9	682
2012	48	146	204	190	96	685	9	694
2013	43	134	193	185	99	653	9	662
2014	44	131	198	183	105	663	11	674

ITALIA

	Classi di età							Totale 15 anni e più
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	
2010	1.680	5.542	7.655	6.532	2.793	24.203	380	24.583
2011	1.622	5.366	7.606	6.728	2.950	24.272	387	24.660
2012	1.711	5.323	7.602	7.000	3.196	24.832	425	25.257
2013	1.627	5.113	7.500	7.157	3.418	24.816	443	25.259
2014	1.622	5.041	7.388	7.277	3.712	25.039	476	25.515

Politiche attive per il lavoro

La Regione si è dotata di un MASTERPLAN regionale per le politiche e i servizi per il lavoro. Ultima revisione: 4 maggio 2013.

Risorse e siti web per le schede

Regione / Provincia Autonoma			
	Annuario Statistico Regionale 2015.	www.regione.vda.it/statistica	www.regione.vda.it/lavoro
	Osservatorio Mercato Lavoro.	www.regione.piemonte.it/stat/lavoro	www.regione.piemonte.it/lavoro
	Indicatori Economia Ligure.	www.iolavoroliguria.it	
	Annuario Statistico Regionale / Agg.	www.asr-lombardia.it	www.lavoro.regione.lombardia.it
	ASTAT Indicatori Europa 2020.	www.provincia.bz.it/astat/it	www.provincia.bz.it/lavoro
	ISPAT Rilevazione forze di lavoro.	www.statistica.provincia.tn.it	www.agenzia lavoro.tn.it
	Regione in cifre 2015.	www.regione.fvg.it/statistica .	www.regione.fvg.it .
	Rapporto Statistico 2015.	www.regione.veneto.it/web/statistica .	www.regione.veneto.it/web/lavoro .
	Report Occupazione ER 1°t. 2015.	www.regione.emilia-romagna.it	www.regione.emilia-romagna.it
	Le Marche in cifre (novembre 2015).	www.statistica.regione.marche.it	www.regione.marche.it
	Rapporto mercato del lavoro 2014.	www.irpet.it	www.giovanisi.it
	Cruscotto economico 1°t.2015.	www.umbria.camcom.it	www.regione.umbria.it
	Lazio Congiuntura 2° t. 2015.	www.unioncamere.lazio.it	www.portalavoro.regione.lazio.it
	Cresainforma n. 4/2015.	www.cresa.it	www.abruzzolavoro.eu
	Giornata Economia 21 maggio 2015.	www.starnet.unioncamere.it	www.regione.molise.it
	Report Ufficio Statistico luglio 2015.	www.regione.puglia.it	www.bollentispiriti.regione.puglia.it
	Rapporto SVIMEZ 2015/Schede.	www.svimez.info	www.regione.campania.it
	Rapporto SVIMEZ 2015/Schede.	www.svimez.info	www.regione.basilicata.it
	Rapporto SVIMEZ 2015/schede.	www.svimez.info	www.regione.calabria.it
	Rapporto SVIMEZ 2015/Schede.	www.svimez.info	www.pti.regione.sicilia.it
	Sardegna in cifre 2015.	www.sardegna statistiche.it	www.sardegna lavoro.it